

IL GIORNO

Una chirurgia all'avanguardia. In sala operatoria c'è il robot

Una chirurgia all'avanguardia. L'Asst Ovest Milanese ha avviato l'era della chirurgia robotica nelle sale operatorie aziendali grazie all'introduzione del...



Da Vinci XI permette al chirurgo di operare a distanza controllando bracci robotici dotati di strumenti miniaturizzati

Una chirurgia all'avanguardia. L'Asst Ovest Milanese ha avviato l'era della chirurgia robotica nelle sale operatorie aziendali grazie all'introduzione del sistema Da Vinci XI, nell'ambito del programma regionale di innovazione tecnologica. Il sistema Da Vinci XI è la versione più recente e avanzata di una piattaforma chirurgica robotica per la chirurgia mininvasiva. Permette al chirurgo di operare a distanza, controllando bracci robotici dotati di strumenti miniaturizzati, offrendo visione 3D ad alta definizione e precisione millimetrica, superando i limiti della laparoscopia tradizionale.

Il chirurgo non opera con le proprie mani ma manovra un robot a distanza, rimanendo seduto a una console nella sala operatoria. L'introduzione del robot Da Vinci XI ha richiesto un percorso strutturato di formazione e addestramento non solo per i chirurghi, ma per tutte le figure che ruotano attorno alla sala operatoria: anestesisti, infermieri di sala, strumentisti, personale della centrale di sterilizzazione e dei servizi tecnici e informatici. Questo perché la gestione di una piattaforma robotica implica anche protocolli dedicati di sterilizzazione degli strumenti e una riorganizzazione complessiva dei flussi di lavoro.

Il sistema può essere utilizzato in diverse specialità: chirurgia generale, urologia, ginecologia, chirurgia toracica, chirurgia pediatrica, con potenziali applicazioni su un'ampia gamma di patologie. I vantaggi per i pazienti includono, tra gli altri, minore dolore post-operatorio (in quanto le piccole incisioni consentono tempi di guarigione più rapidi e lasciano cicatrici ridotte), riduzione delle perdite ematiche (minore perdita di sangue e minor necessità di trasfusioni), degenza più breve e recupero funzionale più veloce.